

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 15 giugno 2021, n. 14.

Istituzione, ai sensi dell'articolo 6bis del decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste concernenti l'istituzione di una sezione di controllo della Corte dei conti), del Collegio dei revisori dei conti per la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

INDICE

- Art. 1 Istituzione del Collegio dei revisori dei conti
- Art. 2 Funzioni del Collegio
- Art. 3 Modalità di esercizio delle funzioni
- Art. 4 Funzionamento del Collegio
- Art. 5 Elenco dei revisori dei conti
- Art. 6 Durata della carica
- Art. 7 Cause di esclusione e incompatibilità
- Art. 8 Disposizioni transitorie e finali
- Art. 9 Disposizioni finanziarie

Art. 1

(Istituzione del Collegio dei revisori dei conti)

1. È istituito presso la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 6bis del decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste concernenti l'istituzione di una sezione di controllo della Corte dei conti), il Collegio dei revisori dei conti per la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, di seguito denominato Collegio, quale organo indipendente di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione e del Consiglio regionale. Il Collegio agisce, nel quadro dell'ordinamento finanziario della Regione e nel rispetto dei principi contenuti nella normativa statale in materia, in raccordo con la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 14 du 15 juin 2021,

portant institution, au sens de l'art. 6 bis du décret législatif n° 179 du 5 octobre 2010 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste relatives à l'institution d'une section de contrôle de la Cour des comptes), du Collège des commissaires aux comptes de la Région autonome Vallée d'Aoste.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

TABLE DES MATIÈRES

- Art. 1^{er} Institution du Collège des commissaires aux comptes
- Art. 2 Fonctions du Collège
- Art. 3 Modalités d'exercice des fonctions
- Art. 4 Fonctionnement du Collège
- Art. 5 Liste des commissaires aux comptes
- Art. 6 Durée du mandat
- Art. 7 Causes d'exclusion et d'incompatibilité
- Art. 8 Disposizioni transitoires et finales
- Art. 9 Disposizioni finanziarie

Art. 1^{er}

(Institution du Collège des commissaires aux comptes)

1. Le Collège des commissaires aux comptes de la Région autonome Vallée d'Aoste (ci-après dénommé « Collège ») est institué auprès du Gouvernement régional, au sens de l'art. 6 bis du décret législatif n° 179 du 5 octobre 2010 (Dispositions d'application du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste relatives à l'institution d'une section de contrôle de la Cour des comptes), en tant qu'organe indépendant de contrôle de la régularité comptable, financière et économique de la gestion de la Région et du Conseil régional. Le Collège œuvre, dans le cadre de l'organisation financière de la Région et dans le respect des principes de la réglementation nationale en la matière, en collaboration avec la section régionale de contrôle de la Cour des comptes.

2. Il Collegio è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, nominati dalla Giunta regionale a seguito di estrazione a sorte da un elenco istituito presso la struttura regionale competente in materia di nomine e di designazioni regionali, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5. I membri supplenti subentrano ai membri effettivi in caso di cessazione anticipata dall'incarico di questi ultimi, secondo le modalità stabilite con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 5, comma 3, e rimangono in carica per il periodo restante per il quale il Collegio è nominato.

Art. 2
(Funzioni del Collegio)

1. Il Collegio esprime parere obbligatorio sui disegni di legge di stabilità, di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio, di variazione del bilancio, di rendiconto e di riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione. Il Collegio esprime, altresì, il parere obbligatorio sulle proposte di deliberazione di approvazione del bilancio consolidato della Regione. Il parere del Collegio è allegato ai disegni di legge e alle proposte di deliberazione entro la data di approvazione da parte del Consiglio regionale.
2. Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale relative al bilancio di previsione, all'assestamento del bilancio, alle variazioni del bilancio, al rendiconto e al riconoscimento dei debiti fuori bilancio del Consiglio regionale. Il parere del Collegio è allegato alle proposte di deliberazione entro la data di approvazione da parte del Consiglio regionale.
3. Il parere sul bilancio di previsione, sull'assestamento del bilancio e sui disegni di legge di variazione del bilancio e di stabilità, nonché sugli atti di variazione del bilancio del Consiglio regionale esprime un motivato giudizio di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni, rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge di stabilità regionale e di ogni altro elemento utile.
4. Il parere sui rendiconti attesta la corrispondenza degli stessi alle risultanze della gestione.
5. Il parere sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio attesta il rispetto di quanto previsto dall'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).
6. I pareri del Collegio sono resi entro quindici giorni dal ricevimento dell'atto e contestualmente trasmessi al Presi-

2. Le Collège est composé de trois membres titulaires et de trois membres suppléants, nommés par le Gouvernement régional à la suite d'un tirage à sort sur une liste créée auprès de la structure régionale compétente en matière de nominations et de désignations du ressort de la Région, au sens des dispositions de l'art. 5. Les membres suppléants remplacent les membres titulaires en cas de cessation anticipée des fonctions de la part de ces derniers, suivant les modalités établies par la délibération du Gouvernement régional prévue par le troisième alinéa de l'art. 5, et demeurent en fonction pour la durée du mandat restant à courir.

Art. 2
(Fonctions du Collège)

1. Le Collège exprime un avis obligatoire sur les projets de loi de stabilité, d'approbation du budget prévisionnel, de réajustement du budget, de rectification du budget, d'approbation des comptes et de reconnaissance des dettes hors budget de la Région. Le Collège exprime également un avis obligatoire sur les propositions de délibération relatives à l'approbation des comptes consolidés de la Région. Lesdits avis doivent être joints aux projets de loi et aux propositions de délibération en cause au plus tard à la date d'approbation de ceux-ci par le Conseil régional.
2. Le Collège exprime un avis obligatoire sur les propositions de délibération du Bureau du Conseil relatives au budget prévisionnel, au réajustement du budget, aux rectifications du budget, aux comptes et à la reconnaissance des dettes hors budget du Conseil régional. Ledit avis doit être joint aux propositions de délibération en cause au plus tard à la date d'approbation de ces dernières par le Conseil régional.
3. L'avis sur le budget prévisionnel, sur le réajustement du budget et sur les projets de loi de rectification du budget et de stabilité, ainsi que sur les actes de rectification du budget du Conseil régional consiste dans un jugement motivé de fiabilité comptable des prévisions, compte tenu des modifications, par rapport à l'année précédente, des dispositions législatives contenues dans la loi régionale de stabilité et de tout autre élément utile.
4. L'avis sur les comptes atteste la correspondance de ces derniers aux résultats de la gestion.
5. L'avis sur la reconnaissance des dettes hors budget atteste le respect des dispositions de l'art. 73 du décret législatif n° 118 du 23 juin 2011 (Dispositions en matière d'harmonisation des systèmes comptables et des modèles de budget des Régions, des collectivités locales et de leurs organismes, conformément aux art. 1^{er} et 2 de la loi n° 42 du 5 mai 2009).
6. Le Collège formule son avis dans les quinze jours qui suivent la réception de l'acte à contrôler et le transmet en

dente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione. Decorso tale termine, il Consiglio regionale può prescindere dall'espressione del parere.

7. Il Collegio svolge, inoltre, le seguenti funzioni:
- effettua verifiche di cassa almeno trimestrali;
 - vigila, mediante rilevazioni a campione, nei confronti della Regione e del Consiglio regionale, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali e alla tenuta della contabilità;
 - effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
 - presenta annualmente al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta.

Art. 3

(Modalità di esercizio delle funzioni)

- Al fine di garantire lo svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio dei revisori ha diritto di accesso agli atti e ai documenti della Regione e del Consiglio regionale. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), i componenti del Collegio rispondono della veridicità delle loro attestazioni, adempiono ai doveri con la diligenza del mandatario e hanno l'obbligo di riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.
- Il supporto tecnico necessario per lo svolgimento dei compiti attribuiti al Collegio è allo stesso assicurato dagli uffici della Regione e del Consiglio regionale.
- Il Collegio, se richiesto, deve intervenire alle sedute della Giunta regionale, dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nonché delle commissioni consiliari permanenti durante l'iter di approvazione dei disegni di legge di cui all'articolo 2, comma 1, e degli atti di cui all'articolo 2, comma 2.

Art. 4

(Funzionamento del Collegio)

- Il Collegio elegge a maggioranza, al proprio interno, il Presidente. In caso di parità di voti, risulta eletto il più anziano d'età.
- Le funzioni del Collegio sono svolte collegialmente. Al

même temps au président du Conseil régional et au président de la Région. Si ledit délai n'est pas respecté, le Conseil régional peut passer outre ledit avis.

7. Par ailleurs, le Collège exerce les fonctions suivantes :
- Effectuer des vérifications de caisse tous les trois mois au moins ;
 - Veiller, par des contrôles au hasard vis-à-vis de la Région et du Conseil régional, à la régularité comptable, financière et économique de la gestion pour ce qui est de l'acquisition des recettes, de la réalisation des dépenses, de l'activité contractuelle, de la gestion des biens, de la complétude de la documentation, des obligations fiscales et de la tenue de la comptabilité ;
 - Contrôler la compatibilité des coûts liés à la convention collective complémentaire avec les limites du budget et avec les limites découlant de l'application de normes législatives ;
 - Présenter chaque année au président de la Région et au président du Conseil régional un rapport sur son activité.

Art. 3

(Modalités d'exercice des fonctions)

- Pour qu'il puisse exercer ses fonctions, le Collège a le droit d'accéder aux actes et aux documents de la Région et du Conseil régional. Sans préjudice des dispositions du décret législatif n° 39 du 27 janvier 2010 (Application de la directive 2006/43/CE concernant les contrôles légaux des comptes annuels et des comptes consolidés et modifiant les directives 78/660/CEE et 83/349/CEE du Conseil, et abrogeant la directive 84/253/CEE du Conseil), les membres du Collège répondent de la véracité de leurs attestations, remplissent leurs fonctions avec la diligence du mandataire et sont tenus au secret sur les faits et les documents dont ils ont connaissance dans l'exercice de leur mandat.
- Aux fins de l'exercice de ses fonctions, le Collège bénéficie du soutien technique des bureaux de la Région et du Conseil régional.
- Si on le lui demande, le Collège doit participer aux séances du Gouvernement régional, ainsi que du Bureau et des Commissions permanentes du Conseil régional pendant la procédure d'approbation des projets de loi visés au premier alinéa de l'art. 2 et des actes visés au deuxième alinéa dudit article.

Art. 4

(Fonctionnement du Collège)

- Le Collège élit son président en son sein et à la majorité de ses membres. En cas de partage des voix, c'est le commissaire le plus âgé qui est élu.
- Les fonctions du Collège sont exercées collégialement. Il

Presidente compete la convocazione delle sedute.

3. Il Collegio si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, anche in modalità a distanza.
4. Il Collegio si riunisce validamente con la presenza di due componenti e delibera validamente a maggioranza dei suoi componenti. In caso di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte dal componente del Collegio più anziano di età.
5. Il Collegio approva un verbale delle sedute.
6. Copia dei verbali è trasmessa, non oltre il quindicesimo giorno dalla seduta, al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale.
7. Il Collegio adotta, nella prima seduta utile, un proprio regolamento di funzionamento da trasmettere al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio regionale.

Art. 5
(Elenco dei revisori dei conti)

1. L'elenco degli idonei alla nomina a componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, approvato con decreto del Presidente della Regione, è istituito e tenuto presso la struttura regionale competente in materia di nomine e di designazioni regionali, che provvede al suo aggiornamento annuale sulla base delle domande presentate, ed è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.
2. Possono essere iscritti all'elenco, su domanda, previo avviso pubblico da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione, coloro che siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:
 - a) iscrizione sul registro dei revisori legali di cui al d.lgs. 39/2010 da almeno cinque anni;
 - b) esperienza almeno quinquennale maturata nello svolgimento di incarichi di revisore dei conti o di responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti territoriali o loro associazioni;
 - c) conoscenza della lingua francese;
 - d) acquisizione di almeno dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica;
 - e) requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del codice civile.
3. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti:
 - a) il contenuto e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione all'elenco, nonché le modalità e

revient au président de convoquer les séances.

3. Le Collège se réunit une fois tous les trois mois au moins, éventuellement à distance.
4. Le Collège siège valablement lorsque deux de ses membres sont présents et délibère à la majorité de ses membres. En cas d'empêchement du président, les fonctions de celui-ci sont remplies par le membre du Collège le plus âgé.
5. Le Collège approuve le procès-verbal de ses séances.
6. Une copie du procès-verbal est transmise au président de la Région et au président du Conseil régional dans les quinze jours qui suivent la séance.
7. Le Collège adopte, lors de la première séance utile, un règlement de fonctionnement, qui doit être transmis au président de la Région et au président du Conseil régional.

Art. 5
(Liste régionale des commissaires aux comptes)

1. La liste des personnes répondant aux conditions requises pour être nommées membres du Collège des commissaires aux comptes de la Région autonome Vallée d'Aoste est instituée auprès de la structure régionale compétente en matière de nominations et de désignations du ressort de la Région et est tenue par celle-ci, qui la met à jour chaque année sur la base des demandes d'inscription. La liste régionale des commissaires aux comptes est approuvée par arrêté du président de la Région et publiée sur le site institutionnel de la Région.
2. Toute personne qui réunit les conditions ci-dessous peut demander, à la suite de la publication d'un avis au Bulletin officiel de la Région, à être inscrite sur la liste en cause :
 - a) Être immatriculée au registre des commissaires aux comptes visé au décret législatif n° 39/2010 depuis cinq ans au moins ;
 - b) Justifier d'une expérience de cinq ans au moins en tant que commissaire aux comptes ou responsable des services économiques et financiers au sein des collectivités locales ou de leurs associations ;
 - c) Connaître la langue française ;
 - d) Avoir acquis au moins dix crédits de formation en matière de comptabilité publique ;
 - e) Justifier des qualités d'honorabilité, de professionnalisme et d'indépendance prévues par l'art. 2387 du code civil.
3. Une délibération du Gouvernement régional fixe :
 - a) Le contenu et les modalités de présentation des demandes d'inscription sur la liste en cause, ainsi que

- i termini per l'esame delle stesse;
- b) le modalità di accertamento della conoscenza della lingua francese;
 - c) le modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco, con particolare riferimento alla verifica periodica del permanere dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione;
 - d) le modalità di estrazione a sorte dall'elenco regionale dei revisori, in modo da assicurare trasparenza e imparzialità;
 - e) le modalità e i criteri di subentro dei membri supplenti e di cancellazione dall'elenco dei membri;
 - f) le tipologie di atti da comunicare al Collegio;
 - g) le modalità di raccordo, i termini di trasmissione degli atti sui quali acquisire i pareri e i termini entro i quali i pareri stessi devono essere resi;
 - h) le modalità di accesso agli atti dei membri del Collegio.
4. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvede, con propria deliberazione, con riferimento a quanto previsto dal comma 3, lettere f) e g).

Art. 6
(Durata della carica)

1. Il Collegio dura in carica tre anni a decorrere dalla data di nomina e i suoi componenti effettivi e supplenti possono essere riconfermati per un solo mandato consecutivo. Al rinnovo del Collegio provvede la Giunta regionale entro il termine di scadenza.
2. In caso di sostituzione di un componente, il supplente rimane in carica sino alla scadenza del Collegio in cui è nominato.
3. Il componente del Collegio cessa anticipatamente dall'incarico in caso di:
 - a) decesso;
 - b) dimissioni volontarie;
 - c) decadenza;
 - d) revoca.
4. Il componente del Collegio decade di diritto a seguito di radiazione, sospensione o cancellazione dal registro dei revisori legali, ovvero per sopravvenuta incompatibilità; la decadenza è dichiarata con deliberazione della Giunta regionale.
5. Il componente del Collegio è revocabile con deliberazione della Giunta regionale per grave inadempienza ai doveri d'ufficio, previa istruttoria e contraddittorio con l'interessato, nonché in caso di impedimento permanente.

- les modalités et les délais d'examen de celles-ci ;
- b) Les modalités de vérification de la connaissance de la langue française ;
 - c) Les modalités de tenue et de mise à jour de la liste en cause et notamment de vérification périodique du respect des conditions requises aux fins de l'inscription à celle-ci ;
 - d) Les modalités de tirage au sort sur la liste en cause, dans le respect des principes de transparence et d'impartialité ;
 - e) Les modalités et les critères, à la fois, de remplacement des membres titulaires qui cessent d'exercer leurs fonctions par les membres suppléants, ainsi que de radiation de la liste des membres ;
 - f) Les types d'actes qui doivent être communiqués au Collège ;
 - g) Les modalités de liaison, les délais de transmission des actes pour lesquels des avis sont requis et les délais dans lesquels ces derniers doivent être formulés ;
 - h) Les modalités d'accès aux documents par les membres du Collège.

4. Le Bureau du Conseil établit, par délibération, les éléments visés aux lettres f) et g) du troisième alinéa.

Art. 6
(Durée du mandat)

1. Le mandat du Collège dure trois ans à compter de la date de la nomination de celui-ci et les membres titulaires et suppléants peuvent être confirmés au titre d'un seul autre mandat consécutif. Le renouvellement du Collège est du ressort du Gouvernement régional, qui y pourvoit avant l'expiration du mandat.
2. En cas de remplacement d'un membre titulaire, le mandat du membre suppléant dure jusqu'à l'expiration du mandat du Collège au sein duquel celui-ci est nommé.
3. Tout membre du Collège cesse ses fonctions avant l'expiration de son mandat dans les cas suivants :
 - a) Décès ;
 - b) Démission ;
 - c) Démission d'office ;
 - d) Révocation.
4. Tout membre du Collège est déclaré démissionnaire d'office en cas de radiation pour quelque raison que ce soit ou de suspension du registre des commissaires aux comptes ou lorsqu'un cas d'incompatibilité survient. La démission d'office est déclarée par délibération du Gouvernement régional.
5. Tout membre du Collège peut être révoqué de ses fonctions par délibération du Gouvernement régional en cas de grave défaillance, à l'issue d'une instruction et d'un débat contradictoire, ainsi qu'en cas d'empêchement définitif.

Art. 7

(Cause di esclusione e incompatibilità)

1. Fermo restando quanto previsto dalla legge regionale 11 dicembre 2015, n. 21 (Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi conferiti o di nomine disposte dalla Regione), non possono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco di cui all'articolo 5 e non possono essere nominati componenti del Collegio:
 - a) i consiglieri regionali, i membri della Giunta regionale, il coniuge, i parenti e gli affini entro il secondo grado degli stessi e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
 - b) gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti degli enti rientranti nel perimetro del bilancio consolidato di cui all'articolo 11bis del d.lgs. 118/2011, il coniuge, i parenti e gli affini entro il secondo grado degli stessi e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
 - c) i parlamentari, ministri e sottosegretari del governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori e i dipendenti degli enti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello statale e regionale;
 - d) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
 - e) coloro che hanno una lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo, con la Regione;
 - f) coloro che sono legati alla Regione da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita;
 - g) i membri della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - h) il lavoratore autonomo o dipendente, sia pubblico sia privato, collocato in quiescenza.
2. I componenti del Collegio non possono assumere incarichi o consulenze presso la Regione e presso gli enti di cui al comma 1, lettera c).

Art. 8

(Disposizioni transitorie e finali)

1. In sede di prima applicazione della presente legge, ai componenti effettivi e al Presidente del Collegio spetta

Art. 7

(Causes d'exclusion et d'incompatibilité)

1. Sans préjudice des dispositions de la loi régionale n° 21 du 11 décembre 2015 (Dispositions sur les causes d'interdiction et sur les cas d'incompatibilité relatifs à l'exercice des fonctions ou des mandats attribués par la Région), les personnes ci-après ne peuvent présenter leur demande d'inscription sur la liste visée à l'art. 5, ni être nommées membres du Collège :
 - a) Les conseillers régionaux, les membres du Gouvernement régional, les conjoints, les parents et alliés jusqu'au deuxième degré de ceux-ci et les personnes qui ont exercé les fonctions en cause au cours des deux années précédentes ;
 - b) Les administrateurs, les dirigeants et les personnels des organismes qui relèvent du budget consolidé visé à l'art. 11 bis du décret législatif n° 118/2011, les conjoints, les parents et alliés jusqu'au deuxième degré de ceux-ci et les personnes qui ont exercé les fonctions en cause au cours des deux années précédentes ;
 - c) Les parlementaires, les ministres et les sous-secrétaires du Gouvernement national, les membres des institutions européennes, les élus, les administrateurs et les personnels des collectivités et organismes visés au premier alinéa de l'art. 1^{er} de la loi régionale n° 22 du 23 juillet 2010 (Nouvelle réglementation de l'organisation de l'Administration régionale et des collectivités et organismes publics du statut unique de la Vallée d'Aoste et abrogation de la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995 et d'autres lois en matière de personnel), ainsi que les dirigeants des partis politiques et des syndicats à l'échelon national et régional ;
 - d) Les personnes qui se trouvent dans les conditions prévues par l'art. 2382 du code civil ;
 - e) Les personnes ayant des actions légales en cours les opposant à la Région, dans le cadre d'une procédure civile ou administrative ;
 - f) Les personnes liées à la Région par un rapport de travail ou un mandat de conseil ou de prestation de services rétribué ;
 - g) Les membres de la section régionale de contrôle de la Cour des comptes ;
 - h) Les travailleurs, salariés ou indépendants, publics ou privés, mis à la retraite.
2. Les membres du Collège ne peuvent accepter de mandat ni remplir de fonctions de conseil dans le cadre de l'Administration régionale et des collectivités et organismes visés à la lettre c) du premier alinéa.

Art. 8

(Dispositions transitoires et finales)

1. Lors de la première application de la présente loi, les membres titulaires et le président du Collège ont droit à

un'indennità annua onnicomprensiva nella misura pari, rispettivamente, ad euro 24.000 e ad euro 30.000, al netto di IVA e oneri. Ai membri supplenti l'indennità è corrisposta dal momento del subentro ad un membro effettivo, nella misura rideterminata su base mensile. Tali indennità e compensi sono rideterminati in sede di rinnovo con deliberazione della Giunta regionale.

2. L'attività di vigilanza da parte del Collegio è avviata con la sua costituzione ed è riferita al ciclo di programmazione del triennio 2022/2024.
3. Il supporto tecnico di cui all'articolo 3, comma 2, e il coordinamento delle strutture regionali nei rapporti con il Collegio sono assicurati mediante l'incremento della dotazione organica dell'Amministrazione regionale, definita ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 21 dicembre 2020, n. 12 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023). A tal fine, gli organici della Giunta regionale e del Consiglio regionale sono incrementati complessivamente di tre unità di personale, di cui due unità da assegnare alla struttura regionale competente in materia di bilancio e una da assegnare alla corrispondente struttura del Consiglio regionale. All'assunzione a tempo indeterminato si procede mediante mobilità ai sensi dell'articolo 43, comma 4, della l.r. 22/2010 oppure mediante procedura selettiva pubblica, anche in deroga ai limiti assunzionali di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, della l.r. 12/2020, previo aggiornamento del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Art. 9
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in euro 112.750 per l'anno 2021 e in euro 225.500 a decorrere dall'anno 2022.
2. L'onere di cui al comma 1 fa carico nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2021/2023 nella Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) Programma 03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato) Titolo 1 (spese correnti) per euro 112.750 per l'anno 2021 e per euro 225.500 a decorrere dall'anno 2022.
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante l'utilizzo delle risorse iscritte nel bilancio di previsione della Regione per il triennio 2021/2023:
 - a) nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) Programma 03 (Altri fondi) Titolo 1 (spese correnti) per euro 50.000 nel 2021 e annui euro 100.000 nel 2022 e nel 2023 a valere sull'apposito fondo speciale recante "Istituzione e disciplina del Collegio dei revisori della Regione";
 - b) nella Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di

une indemnité annuelle globale s'élevant, respectivement, à 24 000 et à 30 000 euros, déduction faite de l'IVA et des charges. Les membres suppléants touchent l'indemnité en cause à compter du moment où ils remplacent un membre titulaire ; celle-ci est calculée sur une base mensuelle. Les indemnités en cause sont rajustées au moment du renouvellement du Collège, par délibération du Gouvernement régional.

2. Le Collège exerce ses fonctions de surveillance à compter de sa constitution et son activité concerne le cycle de programmation de la période 2022/2024.
3. Le soutien technique visé au deuxième alinéa de l'art. 3 et la coordination des structures régionales dans le cadre des rapports avec le Collège sont assurées par l'augmentation des effectifs de l'Administration régionale, tels qu'ils sont définis par le premier alinéa de l'art. 4 de la loi régionale n° 12 du 21 décembre 2020 (Loi régionale de stabilité 2021/2023). À cette fin, trois unités sont affectées aux organigrammes du Gouvernement régional et du Conseil régional dont deux à la structure de la Région compétente en matière de budget et une à la structure correspondante du Conseil régional. Les emplois y afférents, sous contrat à durée indéterminée, sont pourvus par voie de mobilité, au sens du quatrième alinéa de l'art. 43 de la LR n° 22/2010, ou par procédure de sélection externe, éventuellement par dérogation aux plafonds de recrutement visés aux premier et deuxième alinéas de l'art. 3 de la LR n° 12/2020, après actualisation du document triennal de programmation des besoins en personnels.

Art. 9
(Dispositions financières)

1. La dépense globale découlant de l'application de la présente loi s'élève à 112 750 euros pour 2021 et à 225 500 euros à compter de 2022.
2. La dépense visée au premier alinéa grève l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2021/2023 de la Région, dans le cadre de la mission 01 (Services institutionnels, généraux et de gestion), programme 03 (Gestion économique et financière, programmation et inspection), titre 1 (Dépenses ordinaires), pour un montant de 112 750 euros pour 2021 et de 225 500 euros à compter de 2022.
3. La dépense visée au premier alinéa est financée par les ressources inscrites au budget prévisionnel 2021/2023 de la Région comme suit :
 - a) Mission 20 (Fonds et provisions), programme 03 (Autres fonds), titre 1 (Dépenses ordinaires), quant à 50 000 euros pour 2021 et 100 000 euros par an pour 2022 et 2023, à valoir sur le fonds spécial « Institution et réglementation du Collège des commissaires aux comptes de la Région » ;
 - b) Mission 01 (Services institutionnels, généraux et de

gestione) Programma 03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato) Titolo 2 (spese di investimento) per euro 62.750 per l'anno 2021 e per annui euro 125.500 per gli anni 2022 e 2023.

4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 15 giugno 2021

Il Presidente
Erik LAVEVAZ

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 25;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 521 del 10/05/2021);
- Presentato al Consiglio regionale in data 12/05/2021;
- Assegnato alla II^a Commissione consiliare permanente in data 17/05/2021;
- Acquisito il parere della II Commissione consiliare permanente espresso in data 24/05/2021, con emendamenti e relazione del Consigliere Aggravi;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 09/06/2021 con deliberazione n. 663/XVI;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 11/06/2021;

gestion), programme 03 (Gestion économique et financière, programmation et inspection), titre 2 (Dépenses d'investissement), quant à 62 750 euros pour 2021 et 125 500 euros par an pour 2022 et 2023.

4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 15 juin 2021.

Le président,
Erik LAVEVAZ

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n. 25;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 521 du 10/05/2021) ;
- présenté au Conseil régional en date du 12/05/2021 ;
- soumis à la II^e Commission permanente du Conseil en date du 17/05/2021 ;
- examiné par la II^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé avis en date du 24/05/2021 - avec amendements et rapport du Conseiller Aggravi ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 09/06/2021 délibération n. 663/XVI ;
- transmis au Président de la Région en date du 11/06/2021;